Diffusione: 8.000



La presentazione dell'iniziativa della Fondazione Ant a Palazzo di Città

'Progetto interregionale per la lotta al tumore, dalla prevenzione al fine vita"

zo di Città il "Progetto interregionale per la lotta al tumore, dalla prevenzione al fine vita," da promosso Fondazione ANT, in collaborazione con 12 enti del terzo settore, co-finanziato al 50% da Fondazione con il Sud e patrocinato dalla Città di Bari. Il progetto, attivo fino ad agosto 2027, offrirà servizi gratuiti e completi ai pazienti oncologici e alle loro famiglie: supporto psicologico, visite di prevenzione oncologica, corsi e laboratori per caregiver e incontri per 700 studenti su salute e ambiente. L'assistenza psicologica verrà garantita non solo ai pazienti già assistiti da ANT ma anche a tutti coloro che ne facciano richiesta, a domicilio o nelle sedi ANT. Parallelamente, il progetto rafforzerà la prevenzione oncologica gratuita, promuovendo 175 giornate di visite per varie patologie, accessibili anche a chi affronta difficoltà economiche e prenotabili online. Partner locali, nel caso di cologico, sociale e umano che

prenotazione e l'orientamento dei cittadini fragili verso i servizi sanitari regionali e nazio-

All'incontro, alla presenza della vicesindaca Giovanna Iacovone, sono intervenute Silvia Leoni, coordinatrice della direzione sanitaria nazionale Fondazione ANT, Alessandra Provenzano. coordinatrice dell'équipe sanitaria ANT a Bari, Manuela Benedetto, psicologa dell'équipe ANT a Bari, Michele Tataranni, presidente dell'associazione InConTra di Bari, e Giovanna Natile, direttrice di Apleti onlus. "Siamo orgogliosi di sostenere questo progetto di Fondazione ANT, un'iniziativa che rappresenta un'opportunità importante per il nostro territorio e tutte le comunità coinvolte - ha detto Giovanna Iacovone -. La lotta contro il tumore richiede non solo cure mediche di eccellenza, ma anche un supporto psi-Bari l'associazione InConTra, possa accompagnare i pazienti

prevenzione oncologica gratuita e il supporto ai caregiver, questo progetto contribuisce alla costruzione di un modello di sanità inclusiva e solidale. Questo è un segnale di vicinanza concreta che va oltre l'emergenza e offre un percorso di assistenza e prevenzione a lungo termine. Bari è al fianco di Fondazione ANT in questo percorso, e siamo particolarmente lieti che, grazie al prezioso supporto del terzo settore, si riusciranno a offrire servizi accessibili anche alle fasce più vulnerabili della popolazione. Siamo convinti che questa iniziativa rappresenti un passo fondamentale per il nostro territorio e ci impegniamo a sostenere Fondazione ANT affinché questo progetto possa portare benefici duraturi alla nostra comunità, offrendo conforto e costruendo una rete di supporto a chi affronta il difficile percorso della malattia oncologica".

È stato presentato a Palaz- saranno impegnati nella sen- e le loro famiglie. Attraverso 2004 impiega parte di fondi sibilizzazione, l'assistenza alla interventi concreti come la raccolti per offrire visite di prevenzione gratuite, integrando così i servizi già forniti dalla Asl - ha detto Silvia Leoni -. In particolare realizziamo progetti che l'Asl non fornisce, tra cui quello per il melanoma, la tiroide e il testicolo, che rappresenta purtroppo il primo tumore nei giovani sotto i vent'anni, e il progetto mammella, che si rivolge alle donne sotto i 45 anni. Questo nuovo progetto si svilupperà in tre anni con visite effettuate in ambulatori sul territorio o tramite il nostro ambulatorio mobile. In Puglia le attività si concentreranno a Bari e nei comuni di Adelfia, Valenzano, Santeramo, Acquaviva, Mola, Casamassima e Rutigliano, per un totale di 480 visite che inizieranno dal mese di marzo. L'aspetto nuovo di questo progetto è il coinvolgimento di associazioni che si occupano di persone in difficoltà socio-economiche, abbiamo infatti previsto che circa il 20 per cento "La Fondazione Ant dal delle visite sia destinato a questa fascia di popolazione più vulnerabile".





